Obbligo di POS, in vigore la riduzione delle commissioni interbancarie

16 Gennaio 2018
E’ in vigore la riduzione delle commissioni interbancarie sui pagamenti con POS.

E’ stato, infatti, pubblicato in Gazzetta Ufficiale **Decreto Lgs 281/2017** che recepisce la Direttiva 2015/2366 sui servizi di pagamento nel mercato interno e le commissioni interbancarie.

La norma contribuirà a **diffondere maggiormente i pagamenti con moneta elettronica** anche per importi limitati e dovrebbe aprire la strada alla determinazione delle sanzioni a carico di chi non accetta il POS.

L’obbligo di POS, lo ricordiamo, esiste già, ma spesso professionisti e commercianti rifiutano i pagamenti con carta perché, di fatto, non sono state ancora introdotte sanzioni adeguate.

POS: taglio delle commissioni sui pagamenti

Il decreto prevede che per i pagamenti tramite carta di debito e prepagata la **commissione interbancaria** per ogni operazione di pagamento non possa essere superiore allo 0,2% del valore dell’operazione stessa (0,3% per le operazioni tramite carta di credito).

Sui **pagamenti fino a 5 euro**, i prestatori di servizi di pagamento dovranno applicare commissioni interbancarie ridotte.

Per incentivare la diffusione degli strumenti di pagamento elettronici, è confermato il **divieto di applicare un sovrapprezzo** per l’utilizzo di un determinato strumento di pagamento.

Per le operazioni nazionali tramite carta di debito, il decreto prevede, fino a dicembre 2020, un **periodo transitorio** durante il quale i prestatori di servizi potranno applicare una commissione interbancaria non superiore all’equivalente dello 0,2% calcolato sul valore medio annuo di tutte le operazioni nazionali tramite

carta di debito all’interno di ciascuno schema di carta di pagamento.

POS: in arrivo regole uniformi

Il decreto stabilisce inoltre **requisiti tecnici e regole commerciali uniformi** per garantire una maggiore sicurezza, efficienza e competitività dei pagamenti elettronici, a vantaggio di esercenti e consumatori. I titolari dei conti beneficeranno di un regime di responsabilità ridotta in caso di pagamenti non autorizzati: viene ridotta da 150 a 50 euro la franchigia massima a carico degli utenti.

La norma non riguarderà gli **strumenti a “spendibilità limitata”**, utilizzati in reti commerciali o per servizi e beni molto limitati.

Saranno la Banca d’Italia e l’Autorità garante della concorrenza e del mercato ad effettuare i dovuti **controlli**.